

Al Sig. Presidente del  
Consiglio Comunale di  
Portogruaro  
e p.c. Al Sig. Sindaco  
del Comune di Portogruaro

Oggetto: Interrogazione su modifica della dotazione organica dell'Ente

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare Centro Sinistra più Avanti Insieme, presentano l'interrogazione di cui all'oggetto.

Premesso

che con delibera n. 120 del 9.8.2016 la Giunta Comunale ha provveduto a modificare la dotazione organica del Comune ed ha modificato le attribuzioni delle competenze ai Dirigenti ed al Segretario Generale;

che la suddetta deliberazione richiama le precedenti riorganizzazioni dell'Ente e come presupposti motivazionali il comma 221 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, il processo di aggregazione tra i Comuni del Portogruarese per la gestione associata di funzioni e la semplificazione dei procedimenti e delle procedure;

Dato atto

che l'introduzione di cambiamenti organizzativi devono necessariamente essere collegati agli obiettivi programmatici dell'Ente ed agli strumenti di programmazione interna;

che il citato comma 221 della legge 208/2015 fa precedere la ricognizione delle proprie dotazioni organiche al riordino delle competenze e ciò proprio perchè gli atti di riorganizzazione dovrebbero essere preceduti da analisi sullo stato e sulla qualità delle prestazioni dei servizi;

che una analisi della struttura, in relazione ai cambiamenti riguardanti la composizione della popolazione per fasce d'età, professioni, altre notizie di rilievo demografico, tendenze socio-economiche e tendenze in materia di servizi, sono un presupposto per comprendere le capacità di risposta dell'Ente e collegarle alle aspettative sociali.

che un riordino delle competenze organizzative non può che partire dagli indirizzi ed dagli obiettivi specifici di miglioramento precedentemente individuati;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.33 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano interrogazione a risposta verbale per conoscere:

>se nella definizione degli indirizzi e dei criteri di riorganizzazione siano state attivate momenti di consultazione dei dirigenti e dei titolari di posizioni funzionali della struttura, o comunque processi di coinvolgimento della struttura stessa;

>quali sono gli ambiti gestionali organizzativi ritenuti di particolare rilevanza nei prossimi anni anche in relazione al programma di mandato, al Dup ed agli obiettivi di esternalizzazione che si intendono portare avanti;

>sulla base del nuovo assetto organizzativo proposto, quali sono i criteri ed indirizzi in base ai quali le strutture interne dovrebbero indicare i servizi da esternalizzare, considerato che il sistema di valutazione indicato nel Peg è in parte collegato al raggiungimento di tale generale ed indifferenziato obiettivo;

>quali sono, oltre alla semplificazione dei procedimenti e delle procedure richiamati, ma in alcun

modo precisati in delibera, i criteri organizzativi individuati per ciascun cambiamento organizzativo ( es: integrazione- gestione unificata scelte strategiche- la funzionalità dell'ente nei prossimi anni- riduzione degli assetti gerarchici – omogeneità dei servizi erogati – evitare frammentazioni – definire aree di alta professionalità- potenziare i servizi a favore dei cittadini, con la precisa identificazione dei vari destinatari dei servizi e la ricostruzione del sistema dell'offerta degli stessi. ecc. );

>quali sono gli strumenti di coordinamento e di integrazione funzionale previsti tra i servizi;

>quali sono i criteri individuati per l'assegnazione ed i trasferimenti del personale, al fine di ottimizzare i servizi resi alla cittadinanza;

>quali sono le analisi funzionali e le motivazioni che hanno portato al trasferimento di alcuni servizi e uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale, smembrando coordinamenti e responsabilità funzionali qualitativamente attestate (protocollo -urp- comunicazione ) ;

>quali sono le motivazioni che hanno portato a scorporare funzioni interdisciplinari ( turismo-attività produttive ) da aree omogenee ( sviluppo economico);

>quali sono le motivazioni che hanno impedito di individuare in un ambito omogeneo servizi rivolti alla persona ( relazioni esterne -trasparenza -protocollo – messi- u.r.p. - qualità ecc.);

>quali sono i nessi di coordinamento gestionale tra alcuni servizi ( assicurazione e gestione sinistri e cultura / servizi demografici /protocollo ecc. );

>quali sono i motivi che hanno impedito di individuare in maniera specifica la funzione organizzativa inerente al processo di aggregazione tra i Comuni- pur essendo tale obiettivo indicato in delibera;

>quali sono i motivi che hanno impedito- anche in relazione ai principi di trasparenza e di competenza- di coinvolgere preventivamente, nella individuazione degli obiettivi e degli indirizzi inerenti la riorganizzazione dell'Ente, il Consiglio Comunale e la Commissione Consiliare competente, così come peraltro fatto da altri Comuni ( Venezia ) ;

>quale sono le implicanze della riorganizzazione sul regolamento di organizzazione degli uffici e servizi e se si prevedono le necessarie ed opportune modifiche allo stesso;

>quali sono state le analisi ed i confronti organizzativi con i Comuni dell'area anche in previsione di valutazioni sull'avvio di possibili collaborazioni od Unioni tra i Comuni.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Portogruaro, 8 settembre 2016

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Marco Terenzi - Irina Drigo

Vittoria Pizzolitto – Roberto Zanin